FONDAZIONE "ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO CARD. GUSMINI" ONLUS

Via San Carlo 30 - Vertova (BG)
C.F. 81001730167 - P. IVA 01824750168
REA 350528

Relazione di missione al 31/12/2024

Informazioni generali

Premessa

La Fondazione "Istituto Polifunzionale Socio Sanitario Card. Gusmini" ONLUS (di seguito, "**Fondazione Gusmini**", "**Fondazione**" o "**Ente**") è un ente di diritto privato con sede legale, amministrativa e operativa in Vertova, Via San Carlo n. 30. La Fondazione è priva di sedi secondarie.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro ed opera esclusivamente per fini di utilità sociale. L'Ente, intitolato al Vertovese Don Giorgio Gusmini, divenuto quindi cardinale arcivescovo di Bologna, svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei soggetti svantaggiati della Provincia di Bergamo, con priorità di intento verso i Vertovesi ed in subordine dei Comuni limitrofi. In particolare, ospita e offre servizi prevalentemente a favore di persone anziane o disabili in condizione di non autosufficienza e di altri soggetti, ancorché non anziani, con problemi di disagio sociale, emarginazione o fragilità. Come previsto dallo Statuto dell'Ente, inoltre, sono attivati servizi assistenziali di riabilitazione e sanitari anche a favore di utenti esterni.

Assetto istituzionale ed organizzativo

a) Consiglio di Amministrazione, Revisore legale dei conti, Organismo di Vigilanza

L'Ente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione di nomina comunale, a conferma dello stretto legame con la Comunità Vertovese, presieduto dal Presidente che ha la rappresentanza legale della Fondazione.
Il Presidente è assistito da un Vicepresidente che lo sostituisce nel caso di assenza o impedimento.
Il Consiglio di Amministrazione, in carica dal 22.10.2024 per un quinquennio, è attualmente formato dai seguenti membri:

- Angelo Capelli – Presidente;
- Stefano Testa – Vicepresidente;
- Maria Cristina Bonfanti – Consigliere;
- Silvana Messina – Consigliere;
- Luigi Filippo Rapetti – Consigliere.

Il Revisore legale dei conti, incaricato dal Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2021-

2025, è il Dott. Emiliano Fantoni, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo ed al Registro dei Revisori Legali dei Conti.

È stato altresì nominato, per il biennio 2023/2024, un Organismo di Vigilanza monocratico (OdV) nella persona dell'Avv. Gabriele Zucchinali. Si evidenzia come la citata nomina sia stata confermata nel 2025, con riferimento al biennio 2025/2026.

b) Modello Organizzativo Gestionale e di Controllo

Dal 2012 la Fondazione dispone del Modello organizzativo gestionale e di controllo (*ex* D.Lgs. 231/2001), avente ad oggetto la definizione di un'organizzazione interna volta a prevenire la commissione di alcuni reati da parte di Amministratori, dipendenti e collaboratori.

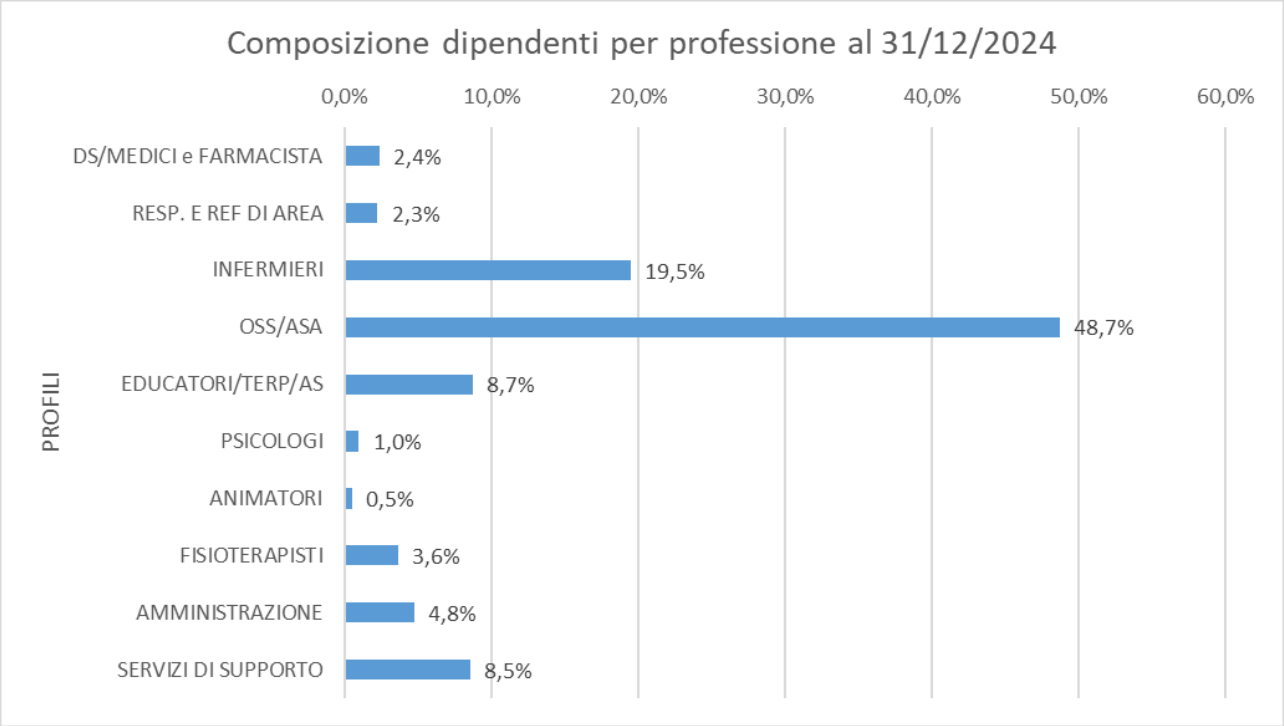
c) Codice etico e regolamenti

La Fondazione si è dotata di un Codice Etico, il quale riflette i principi ispiratori del citato D. Lgs. n. 231/2001 e raccoglie i valori ed i criteri comportamentali cui ciascuno dei destinatari è chiamato ad attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

La Fondazione, inoltre, si è dotata di appositi regolamenti aventi ad oggetto, tra l'altro, l'ordinamento degli uffici e dei servizi oltre che la gestione degli acquisti.

d) Struttura organizzativa

La Fondazione provvede direttamente, con propri dipendenti alla fornitura di servizi sanitari e assistenziali, all'amministrazione generale, alla preparazione e somministrazione dei pasti, alla lavanderia, alla stireria, al guardaroba e alle manutenzioni generiche. Di seguito si riporta la composizione del personale dipendente al 31.12.2024.



L'Ente ricorre a fornitori esterni per taluni servizi. Trattasi, in particolare:

- del servizio lavanderia, il quale è stato parzialmente affidato ad una lavanderia industriale esterna per quanto concerne la biancheria piana delle diverse unità di offerta (UdO). Dal mese di ottobre 2024 era stato affidato a terzi anche il servizio per la gestione degli indumenti personali, il quale alla data odierna risulta però re-internalizzato;
- del servizio di pulizia e igiene ambientale dei reparti di degenza e delle parti comuni che è stato affidato a una società esterna.

La Fondazione si avvale, inoltre, di:

- professionisti e consulenti esterni per talune prestazioni mediche e medico specialistiche e per altre attività di elevato contenuto professionale
- consulenze riguardanti prestazioni a carattere tecnico amministrativo e legale di supporto soprattutto agli uffici amministrativi. È affidata all'esterno altresì l'elaborazione di paghe e contributi;
- imprese/operatori specializzati per interventi tecnici afferenti alla manutenzione dello stabile.

e) Partecipazioni in enti o società

La Fondazione non ha partecipazioni in altri enti o società.

Attività svolte

L'attività della Fondazione si articola in varie unità operative, raggruppate per aree, le cui attività vengono descritte *infra*.

AREA GERIATRICA

1. RSA

La cura di anziani e disagiati ha rappresentato la prima attività di assistenza gestita in regime residenziale dalla Fondazione.

La Residenza Sanitario Assistenziale (RSA) accoglie 82 persone non autosufficienti: è previsto un posto letto solvente per brevi periodi volto a offrire aiuto alle famiglie.

La RSA è articolata in quattro nuclei: due geriatrici (41 posti, al primo piano, "Casa Serena") e due per assistiti Alzheimer (41 posti, piano terra).

Per quanto attiene gli assistiti affetti da Alzheimer, la Fondazione ha istituito il Cafè Alzheimer. Tramite questo servizio, la malattia viene vissuta come momento di confronto e condivisione tra le famiglie, da svolgere in uno spazio rilassante e accogliente (parte integrante della cura dell'assistito e della sua relazione con il caregiver), ove le persone possono anche giocare a carte, guardare un film, ascoltare musica, o semplicemente leggere un libro in tranquillità.
Il servizio è aperto anche ad anziani ancora a domicilio, affetti da malattie neurologiche e geriatriche.

2. Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Il Centro Diurno Integrato per anziani, operativo dal 2001, è aperto tutti i giorni feriali, sabato incluso. Accoglie, nelle ore diurne, fino a 23 persone (in genere ultrasessantacinquenni) con compromissione parziale dell'autonomia o affette da patologie cronico-degenerative (comprese forme di declino cognitivo), oppure inserite in un contesto familiare ove l'assistenza risulta insufficiente o difficoltosa, oppure ancora persone sole, a rischio di emarginazione. La frequenza del servizio può essere quotidiana o a giorni alterni.

3. RSA-aperta e Misura B1

Il servizio di RSA-Aperta prende in cura persone affette da demenza o anziani non autosufficienti che abbiano compiuto 75 anni e in condizioni di particolare fragilità e consiste o nel portare a domicilio prestazioni sanitario assistenziali tipiche delle RSA o nell'accoglienza in regime diurno.
La Misura B1, attiva dal 2019, fornisce prestazioni domiciliari per adulti e minori con disabilità grave e gravissima beneficiari della D.G.R. XI/1253 del 12.02.2019.

AREA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARI

4. Hospice

Si tratta di una struttura residenziale per persone malate terminali (oncologiche e non), attiva dal 2007, con 12 posti letto. Ai pazienti vengono somministrate cure palliative e terapie antidolore.

L'assistenza ai malati terminali e ai loro familiari comporta un impegno di consapevolezza nel quotidiano confronto con l'esperienza limite del "termine vita". La formazione di un rapporto di vicinanza con molti familiari degli ammalati, che si manifesta tramite loro visite alla struttura successive al decesso dei loro cari, rappresenta un incoraggiante segno di riconoscenza.

5. Servizi domiciliari (C-DOM e CP-DOM)

Il servizio di assistenza domiciliare integrata, attivo dal 2003, eroga prestazioni a contenuto prevalentemente sanitario presso il domicilio degli utenti ed è articolato nei seguenti "settori":

- C-DOM. Gli utenti del servizio sono in genere affetti da multi-patologie, bisognosi anche di medicazioni avanzate, drenaggi, cateteri di vario tipo, terapia infusiva, prelievi ematici, ecc.;
- Cure palliative domiciliari (CP-DOM). Dall'1.10.2017 il servizio di cure palliative domiciliari è stato ridenominato "Unità cure palliative domiciliari", come disposto dalla Regione Lombardia con la riforma della rete di cure palliative nel 2016, la quale ha in parte modificato i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali per l'esercizio del servizio ed il suo accreditamento e il finanziamento da parte dell'ATS-FSR (Fondo Sanitario Regionale).

AREA RIABILITAZIONE

6. Cure intermedie (*ex* Area Generale e Geriatrica)

Il reparto di Riabilitazione, *ex* Reparto Generale e Geriatrica extraospedaliera (R.G.G.), è attualmente rientrante nell'ambito delle "cure intermedie".

Con la Delibera n. 1185/2013, la Regione ha esaminato il tema della c.d. "residenzialità post acuta", emerso in quanto gli ospedali incontrano notevoli difficoltà nell'ottimizzazione delle proprie risorse. Spesso i posti letto ospedalieri sono infatti occupati da pazienti che, sebbene non più in fase acuta, non possono essere dimessi perché rimarrebbero senza adeguata assistenza al proprio domicilio.
Ciò costringe gli ospedali a ritardare l'ingresso di nuovi pazienti oppure a dimettere frettolosamente quelli che possono fruire in casa di un buon sostegno familiare.

La Regione ha così progettato una nuova rete di offerta sociosanitaria, denominata "cure intermedie", per accompagnare in modo graduale l'assistito dalla fase di acuzie (ospedale) al domicilio, in una prospettiva di "continuità assistenziale".

7. Cure Intermedie (*ex* I.D.R. – *ex* Area di Mantenimento)

L'Istituto di Riabilitazione per disabili psichici (*ex* D.G.R. 5.000), la cui denominazione è più volte mutata nel tempo, è operativo dagli anni '30 del secolo scorso.
Il reparto è da sempre localizzato nell'edificio centrale della Fondazione e ne occupa oggi il solo piano terra. La riconversione di parte dei 100 posti letto disponibili, avvenuta dal 2009, ha comportato:

- l'apertura delle tre comunità psichiatriche per complessivi 60 posti (cfr. *infra*);
- l'avvio dell'unità Riabilitazione Generale e Geriatrica extraospedaliera di 20 posti (R.G.G.).

Già a valere dal 2023, a seguito della diminuzione dei pazienti *ex* D.G.R. 5.000, sono stati inseriti pazienti in regime di Mantenimento. Il reparto è complessivamente autorizzato per 25 posti di stabilizzazione e reinserimento.

8. Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare

Nel 2015 è stato avviato il servizio di riabilitazione ambulatoriale, il quale ha affiancato quello ambulatoriale domiciliare (già attivo dal 2013). Entrambi i servizi hanno ad oggetto l'erogazione di cure fisioterapeutiche di varia natura (motorie, strumentali, ecc.) singole e di gruppo.
Le cure vengono prescritte da un medico specialista fisiatra, che predispone il progetto riabilitativo, e realizzate da un fisioterapista della Fondazione.

AREA PSICHIATRICA

9. Comunità Psichiatriche

Le tre Comunità Psichiche, avviate nel 2009, contano ognuna 20 posti letto in regime residenziale, per complessivi 60 posti.
Le norme regionali prevedono varie tipologie di comunità, secondo l'intensità dei programmi riabilitativi/assistenziali:

- CPA - Comunità Protetta Alta assistenza - Comunità "Rugiada";
- CPM - Comunità Protetta Media assistenza - Comunità "Quadrifoglio";
- CRM - Comunità Riabilitativa Media assistenza - Comunità "Agorà".

Il soggiorno presso le Comunità Psichiatriche è sempre a tempo limitato (CPA e CPM per massimo 72 mesi, eccezionalmente prorogabili, e CRM per massimo 24 mesi, anch'essi eccezionalmente prorogabili) e tende a reinserire l'assistito nella vita sociale con il miglior grado ottenibile d'autonomia e autosufficienza.

10. Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

A fine 2019 è stato attivato il Centro Diurno Psichiatrico, in grado di ospitare fino a 10 utenti.

Attraverso tale servizio viene garantito ai beneficiari dello stesso il ricorso a un sostegno di carattere sanitario, assistenziale e psicosociale volto a favorire la gestione e il superamento dei molteplici problemi legati alla propria condizione nonché il corretto inserimento nella vita sociale anche mediante l'apprendimento e la valorizzazione delle capacità manuali e intellettive.

ALTRI SERVIZI

11. Ambulatori specialistici

Il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (C.D.C.D.), già Unità di Valutazione Alzheimer (U.V.A), a seguito della carenza di personale medico specialistico, non ha più accolto nuovi utenti ed ha concluso le ultime attività a metà del 2024.

È stato, invece, nuovamente attivato (già a valere da fine 2023) l'ambulatorio medico-infermieristico per prestazioni sia domiciliari che ambulatoriali in regime privato su richiesta.

12. Fisioterapia (anche per utenti esterni)

Il servizio di Fisioterapia, svolto anche per utenti esterni alla struttura da un fisiatra e da fisioterapisti, consente a una più vasta platea il ricorso a terapie fisiche e di sostegno grazie ai costi contenuti, significativamente inferiori a quelli richiesti da strutture private.

Regime fiscale impiegato

Alla Fondazione è riconosciuta la qualifica di ONLUS ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 460/97. L'Ente, alla stregua delle altre ONLUS, non risulta ancora iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito, "**RUNTS**").

Illustrazione dei criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di formazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 13, comma 1 e 3, del D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito, anche "**Codice del Terzo Settore**") ed al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5.3.2020 (di seguito, anche "**Decreto Ministeriale**").

Il presente bilancio, redatto in unità di euro, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, documento quest'ultimo volto ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Come previsto all'interno del Decreto Ministeriale, il bilancio è conforme alle clausole generali, ai

principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423-*bis* e 2426 del Codice Civile (di seguito, anche "**C.C.**") ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito, "**OIC**") in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale del Enti del Terzo Settore, tenuto conto delle previsioni specifiche per gli ETS contenute nel principio contabile OIC 35.

Per quanto attiene lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto Gestionale, gli stessi sono stati redatti utilizzando gli schemi riportati nell'appendice B all'OIC 35. Per quanto attiene, invece, la presente Relazione di Missione il documento è conforme all'appendice C del sopracitato principio contabile.

In relazione allo Stato Patrimoniale, si precisa che non si ravvisa l'esistenza di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale, circostanza di cui andrebbe data informativa nella Relazione di Missione qualora ciò si renda necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Con riferimento al Rendiconto Gestionale, si evidenzia che lo stesso, documento anch'esso conforme a quanto previsto dall'appendice B all'OIC 35, è suddiviso nelle seguenti aree:

A. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale".
   In tale area sono stati riportati i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.
   Trattasi, nello specifico, degli oneri e dei proventi afferenti alle prestazioni socio sanitarie fornite da parte della Fondazione.
B. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse".
   Trattasi dei componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore.
   Nella presente area trovano rappresentazione i componenti positivi derivanti da servizi accessori posti in essere nei confronti degli ospiti della RSA e quelli afferenti all'installazione dell'impianto fotovoltaico da parte dell'Ente. Trattasi di proventi afferenti attività del tutto secondarie e strumentali rispetto a quella di interesse generale.
C. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi".
   In tale area trovano indicazione i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore.
   La Fondazione non ha effettuato raccolte fondi nel corso del 2024.
D. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali".
   Trattasi dei componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non si qualifichi come di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore.
   Si precisa come in tale area abbiano trovato rappresentazione esclusivamente i componenti negativi e positivi afferenti operazioni natura finanziaria svolte dall'Ente.
E. "Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale".
   In tale area vengono indicati gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

In calce al Rendiconto Gestionale sono esposte le imposte di competenza dell'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, e tenuto altresì conto della sostanza economica dell'operazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (principio della prevalenza della sostanza sulla forma), obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste agli artt. 2423, quarto comma, e 2423-*bis*, secondo comma, del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

- Immobilizzazioni

a) *Immateriali*
Sono iscritte al costo di acquisizione ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. In bilancio viene esposto il costo storico totale relativo ad esse al netto del fondo ammortamento e delle eventuali svalutazioni/ripristini di valore.

In particolare:
- i costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati per quanto concerne gli oneri pluriennali al 20%;
- i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (licenze di uso di software) sono ammortizzati al 33,33%.

b) Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali costi aventi carattere incrementativo. In bilancio viene esposto il costo storico totale relativo ad esse ed esplicitato il correlato fondo ammortamento e le eventuali svalutazioni.

Le quote di ammortamento, imputate nel Rendiconto Gestionale a partire dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, sono state determinate, secondo quanto previsto dall'OIC 16 e nel rispetto del dettato dell'art. 2426, comma 1, numero 2), del C.C., tenuto conto della residua possibilità

di utilizzazione dei cespiti; in particolare, le aliquote di ammortamento adottate, sono le seguenti:
- fabbricati: 3%;
- impianti: telefonici al 25%, televisivi al 25%, generici al 12,50%, specifici al 12,50%, sanitari al 12,50%;
- attrezzatura: attrezzatura sanitaria al 12,50%, attrezzatura varia al 25%; biancheria al 40%;
- altri beni: mobili e arredi al 10%, macchine d'ufficio al 12%, macchine d'ufficio elettroniche al 20%, autovetture al 25%, automezzi e veicoli da trasporto al 20%.

I terreni e le opere d'arte non sono stati assoggettati al procedimento di ammortamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, si verifichi una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti alla base della svalutazione effettuata, il valore originario viene corrispondentemente ripristinato.

c) Finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie, ove esistenti, vengono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, essendo i suoi effetti irrilevanti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, ove necessario, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

- Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario.

- Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, essendo i suoi effetti irrilevanti.

- Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

- Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

- Oneri e proventi

Sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale.

- Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Da ultimo, si segnala che la Fondazione non ha provveduto a rilevare al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2024 in quanto la stima si sarebbe dimostrata eccessivamente onerosa.

Stato Patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
57.797	71.687	(13.890)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Costi di impianti e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
Valore di inizio esercizio		
Costo	135.270	67.144
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.777	66.950
Valore di bilancio	71.493	194
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	9.650
Ammortamento dell'esercizio	22.977	563
Totale variazioni	(22.977)	9.087
Valore di fine esercizio		
Costo	135.270	76.794
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.753	67.513
Valore di bilancio	48.516	9.281

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni. Inoltre, non sono stati ricevuti contributi quale supporto finanziario alle immobilizzazioni immateriali.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.556.981	6.825.963	(268.982)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.170.306	5.754.364	1.509.103	1.761.786	28.658
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo	8.361.641	5.296.725	1.192.058	1.547.830	-

ammortamento)					
Valore di bilancio	5.808.665	457.639	317.045	213.956	28.658
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	87.670	29.811	5.075	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-		2.268	17.927	-
Ammortamento dell'esercizio	162.276	119.480	77.893	17.927	-
Totale variazioni	-162.276	-31.810	-50.350	-57.947	-
Valore di fine esercizio					
Costo	14.170.306	5.842.034	1.536.646	1.748.933	28.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.523.917	5.416.205	1.266.423	1.563.051	-
Valore di bilancio	5.646.389	425.829	270.223	185.882	28.658

Nonostante l'avvio nel corso del 2024 degli interventi edili sul fabbricato di proprietà dell'Ente volti al miglioramento sismico/strutturale ed energetico dello stesso, di cui si dirà in seguito, la voce "terreni e fabbricati" non ha subito variazioni rispetto alla precedente annualità. Ciò in quanto la Fondazione ha beneficiato delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa in materia di c.d. Superbonus mediante il c.d. sconto in fattura, senza sostenere alcun onere di natura finanziaria.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni. Inoltre, non sono stati ricevuti contributi quale supporto finanziario alle immobilizzazioni materiali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
116.629	102.832	(13.797)

In tale voce trovano rappresentazione le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo della Fondazione Gusmini.

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.830.708	1.739.956	90.752

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.763.873	-	-	1.763.873
Verso associati e	-	-	-	-

fondatori				
Verso enti pubblici	-	-	-	-
Versi soggetti privati per contributi	-	-	-	-
Verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-
Verso altri enti del Terzo Settore	-	-	-	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Crediti tributari	15.042	-	-	15.042
Da 5 per mille	-	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	-
Verso altri	51.793	-	-	51.793

I "Crediti verso clienti" sono relativi a fatture da emettere nei confronti dell'ATS di Bergamo a saldo dei contributi 2024 per tutte le unità d'offerta e fatture per rette emesse ma non ancora incassate nei confronti di assistiti/familiari.

La voce "Crediti tributari" è costituita dal Trattamento Integrativo *ex* D.L. 3/2020 (euro 13.747) e dal credito IVA (euro 1.295).

La voce "altri crediti" attiene prevalentemente a crediti vantati verso istituti previdenziali, assistenziali ed infortunistici per euro 45.469.

Si segnala che non sono presenti crediti di durata superiore a 12 mesi e a cinque anni.

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.587.900	2.129.737	458.163

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	2.582.698	2.126.522
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	5.202	3.215
	2.587.900	**2.129.737**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
59.164	68.554	(9.390)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risulta costituita da ratei, per euro 2.810, e risconti, per euro 56.354.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
8.094.200	8.740.879	(646.679)

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
I) Fondo di dotazione dell'ente	8.962.825	-	-	8.962.825
II) Patrimonio vincolato	-	-	-	-
1) Riserve statutarie	-	-	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-
III) Patrimonio libero	-	-	-	-
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	416.936	-	(416.936)	-
2) Altre riserve	1		(221.946)	(221.945)
- Riserva da arrotondamenti	*1*			*1*
- Disavanzo a nuovo			*(221.946)*	*(221.946)*
3) Avanzo/disavanzo d'esercizio	(638.882)		(7.798)	(646.680)
	8.740.880		**(646.680)**	**8.094.200**

Nella seguente tabella si espone il dettaglio delle movimentazioni delle poste del Patrimonio netto.

	Fondo di dotazione dell'ente	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve (arrotondamenti)	Altre riserve (disavanzo a nuovo)	Avanzo/Disavanzo d'esercizio
All'inizio dell'esercizio precedente	**8.962.825**	**1.269.680**	**(2)**		**(852.744)**
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- riserve di utili o avanzi di gestione	-	(852.744)	-		-
Altre variazioni:	-	-	-		-
- incremento	-	-	3		-
- diminuzione	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-		(638.882)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**8.962.825**	**416.936**	**1**		**(638.882)**
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- riserve di utili o avanzi di gestione	-	(416.936)	-		-
Altre variazioni:	-	-	-		-
- incremento	-	-	-	(221.946)	-
- diminuzione	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-		(646.680)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**8.962.825**	**-**	**1**	**(221.946)**	**(646.680)**

Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Origine /Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	8.962.825					
Riserve di utili o avanzi di gestione	-		A		1.408.662	
Altre riserve	(221.945)		A			

(*) A: Copertura di perdite d'esercizio.

B) Fondi per rischi e oneri

1. Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
-	30.077	(30.077)

La voce si è movimentata rispetto al 2023 a fronte dell'utilizzo del fondo per trattamento di fine mandato degli Amministratori.

3. *Altri fondi*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
935.963	963	935.000

Di seguito, si riportano le movimentazioni dei fondi stanziati in bilancio.

Descrizione fondo	Fondo accantonamento multe disciplinari	Fondo spese legali	Fondo aumenti CCNL	Altri fondi rischi
Saldo al 31.12.2023	963	-		
Accantonamento	-	600.000	230.000	105.000
Utilizzo (a SP)	-			
Rilascio (a CE)	-			
Saldo al 31.12.2024	963	600.000	230.000	105.000

Per quanto attiene l'incremento degli Altri fondi, pari a complessivi euro 935.000, si precisa come lo stesso sia riferibile prevalentemente agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi per contenziosi giuslavoristici nonché di potenziali passività derivanti dall'adeguamento del CCNL applicato ai dipendenti della Fondazione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
209.394	214.184	(4.790)

In tale voce trova rappresentazione il fondo per trattamento di fine rapporto relativo ai lavoratori dipendenti della Fondazione.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.936.836	1.917.733	19.103

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	467.467	-	-	467.467
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-
Debiti tributari	156.226	-	-	156.226
Debiti verso istituti di previdenza e	301.157	-	-	301.157

di sicurezza sociale				
Debiti verso dipendenti e collaboratori	758.486	-	-	758.486
Altri debiti	253.500	-	-	253.500

I "Debiti verso fornitori" (euro 467.467) attengono prevalentemente a fatture non ancora saldate ed a fatture da ricevere da parte dei fornitori.

I "Debiti tributari", pari a complessivi euro 156.226, si riferiscono principalmente a debiti nei confronti dell'Erario a fronte di ritenute ed imposte sostitutive dovute dalla Fondazione quale sostituto di imposta in relazione ai redditi corrisposti al personale dipendente.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza", pari a euro 301.157, si riferisce a debiti verso istituti previdenziali, assistenziali ed infortunistici per contributi maturati alla data di riferimento del presente bilancio.

Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore a 12 mesi e a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Da ultimo, si precisa che non sono presenti debiti a fronte di erogazioni liberali condizionate.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
32.786	34.892	(2.106)

La voce risulta costituita da ratei, per euro 26.936, e risconti, per euro 5.850.

Rendiconto gestionale

A) Attività di interesse generale

Come anticipato in precedenza, i componenti di reddito inclusi nell'area delle "attività di interesse generale" afferiscono alle prestazioni sociosanitarie rese dalla Fondazione Gusmini.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
11.623.063	10.518.195	1.104.868

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associazioni e fondatori	-	-	-
4) Erogazioni liberali	22.838	17.678	5.160
5) Proventi del 5 per mille	6.431	6.992	(561)

6) Contributi da soggetti privati	13.950	450	13.500
7) Ricavi e presentazioni e cessioni a terzi	2.446.599	2.219.013	227.586
8) Contributi da enti pubblici	9.009.409	8.156.043	853.366
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	7.207	15.187	(7.980)
11) Rimanenze finali	116.629	102.832	13.797
	11.623.063	**10.518.195**	**1.104.868**

I ricavi derivanti da "erogazioni liberali" sono relativi a erogazioni liberali e oblazioni ricevute nel 2024. In proposito, si precisa che trattasi integralmente di erogazioni liberali in denaro.

Nella voce "ricavi e prestazioni e cessioni a terzi" sono prevalentemente indicati i ricavi afferenti alle rette versate da parte degli utenti della RSA.

Rimandando a quanto indicato nel prosieguo per il dettaglio dei contributi ricevuti da enti pubblici, si precisa in questa sede come tale voce di bilancio comprenda prevalentemente i contributi erogati dalla Regione Lombardia per euro 8.991.895.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
12.332.651	11.225.133	1.107.518

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	780.459	758.921	21.538
2) Servizi	2.168.422	1.939.454	228.968
3) Godimento per beni di terzi	-	-	-
4) Personale	7.851.392	7.869.836	(18.444)
5) Ammortamenti	428.283	472.625	(44.342)
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-
6) Accantonamento per rischi ed oneri	935.000	-	935.000
7) Oneri diversi di gestione	66.263	66.317	(54)
8) Rimanenze iniziali	102.832	117.981	(15.149)
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-
10) Utilizzo della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-
	12.332.651	**11.225.134**	**1.107.518**

Per quanto attiene la voce "costi per servizi" si precisa che nella stessa sono compresi, tra gli altri, i seguenti costi:

- utenze per euro 380.167;
- costi di manutenzione per euro 190.817;
- prestazioni mediche ed infermieristiche rese da professionisti a partita IVA e/o da società per euro 605.880;
- consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali per euro 184.618.

Con riferimento alla voce "accantonamento per rischi ed oneri" si rimanda a quanto già rappresentato in relazione ai fondi.

Nella voce "oneri diversi di gestione" sono comprese, tra l'altro, sopravvenienze passive per euro 24.222, la tassa comunale raccolta rifiuti (TARI) per euro 22.320 e spese per interventi religiosi per

euro 6.000.

Si precisa che nella presente sezione del Rendiconto gestionale non sono stati iscritti componenti negativi di entità straordinaria.

B) Attività diverse

Come anticipato in precedenza, i componenti di reddito inclusi nell'area delle "attività diverse" afferiscono a servizi accessori posti in essere nei confronti degli ospiti della RSA, nonché a componenti positivi di reddito afferenti all'installazione dell'impianto fotovoltaico da parte dell'Ente.

Trattasi di proventi afferenti attività del tutto secondarie e strumentali rispetto a quella di interesse generale.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
49.924	63.162	(13.238)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associato e fondatori	-	-	-
2) Contributi da soggetti privati	13.260	11.000	2.260
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	15.112	14.054	1.058
4) Contributi da enti pubblici	16.985	18.467	(1.482)
5) Proventi da contratti con enti pubblici	4.567	19.641	(15.074)
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
7) Rimanenze finali	-	-	-
	49.924	**63.162**	**(13.238)**

La voce "ricavi e prestazioni e cessioni a terzi" attiene a ricavi afferenti servizi posti in essere nei confronti degli utenti della RSA, i quali possono essere considerati quali prestazioni accessorie a quelle principali collegate alla persona rese dalla Fondazione.

Rimandando a quanto indicato nel prosieguo per il dettaglio dei contributi ricevuti da enti pubblici, si precisa in questa sede come tale voce di bilancio sia relativa ai contributi ricevuti da parte del GSE in relazione all'impianto fotovoltaico installato da parte della Fondazione.

Si precisa che in tale sezione non sono stati indicati componenti positivi di entità straordinaria.

D) Attività finanziarie e patrimoniali

Si ricorda come in tale area abbiano trovato rappresentazione esclusivamente i componenti negativi e positivi afferenti operazioni natura finanziaria svolte dall'Ente.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
236	354	(118)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni

1) Da rapporti bancari	236	354	(118)
2) Da altri investimenti	-	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
4) Da beni patrimoniali	-	-	-
5) Altri proventi	-	-	-
	236	**354**	**(118)**

Trattasi di interessi attivi sui conti correnti bancari detenuti sino al 2024 da parte della Fondazione.

Si precisa che in tale sezione non sono stati indicati componenti positivi di entità straordinaria.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.471	10.066	(4.595)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
1) Su rapporti bancari	-	-	-
2) Su prestiti	-	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
6) Altri oneri	5.471	10.066	(4.595)
	5.471	**10.066**	**(4.595)**

Tale voce è integralmente costituita da interessi passivi su cauzioni.

Si precisa che in tale sezione non sono stati indicati componenti negativi di entità straordinaria.

E) Attività di supporto generale

Come anticipato in precedenza, in tale parte del rendiconto vengono indicati i componenti positivi e negativi di reddito non rientranti nelle altre aree.

Proventi di supporto generale

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
49.834	26.953	22.881

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
1) Proventi da distacco del personale	49.834	26.953	22.881
2) Altri proventi da attività generali	-	-	-
	49.834	**26.953**	**22.881**

Trattasi di proventi conseguiti a fronte del distacco di personale impiegato nell'effettuazione dei servizi di pulizia.

Impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Nel 2024 la Fondazione ha ricevuto un contributo di euro 13.500 dall'Associazione Volontari e Sostenitori dell'Hospice di Vertova ONLUS volti alla copertura del costo di prestazioni professionali aggiuntive agli standard erogate dallo psicologo e dal fisioterapista, nonché altri progetti specifici per l'acquisto e mantenimento di attrezzature e attività formative.

Dipendenti e volontari non occasionali

Nella tabella seguente si riporta il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, ed il numero dei volontari iscritto nell'apposito registro.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dipendenti a tempo indeterminato	225	223	2
Dipendenti a termine	16	8	8
Totale dipendenti	**241**	**231**	**10**
Dipendenti part-time	90	89	1
N. medio dipendenti in corso d'anno (ULA)	199	202	(3)
N. volontari iscritti nell'apposito registro "La Speranza"	35	31	4
N. volontari iscritti nell'apposito registro "Hospice"	56	35	21

Con riferimento al numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore che svolgono la loro attività in modo non occasionale, informazione richiesta da parte dell'OIC 35, si precisa che tale dato non viene riportato nella presente Relazione di missione stante la non operatività del RUNTS con riferimento alle ONLUS.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo ed al soggetto incaricato della revisione legale

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti il compenso attribuito per l'esercizio 2024 al Consiglio di Amministrazione ed al Revisore Legale dei Conti.

Descrizione	
Consiglio di Amministrazione (*ante* modifica dello Statuto deliberata in data 8.2.2024)	3.560
Revisore Legale dei Conti	6.344

Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici in genere ricevuti da Pubbliche Amministrazioni nel 2024

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Fondazione ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da parte delle pubbliche amministrazioni di cui dare pubblicità in bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 125, della L. n. 124/2017.

Il seguente prospetto riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, all'ammontare o al valore dei beni ricevuti e una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Le somme indicate nel prospetto che segue differiscono dai dati di bilancio in quanto sono state iscritte per cassa e non per competenza.

Soggetto Erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale

ATS Bergamo	Euro 693.180,14	In più rate	Contributo regionale Casa Serena
ATS Bergamo	Euro 787.693,94	In più rate	Contributo regionale Nucleo Alzheimer
ATS Bergamo	Euro 1.046.967,15	In più rate	Contributo regionale Hospice
ATS Bergamo	Euro 825.480,28	In più rate	Contributo regionale IDR - Mantenimento
ATS Bergamo	Euro 1.316.148,40	In più rate	Contributo regionale CPA
ATS Bergamo	Euro 1.057.073,46	In più rate	Contributo regionale CRM
ATS Bergamo	Euro 904.227,50	In più rate	Contributo regionale CPM
ATS Bergamo	Euro 410.582,20	In più rate	Contributo regionale C.D.P
ATS Bergamo	Euro 1.234.475,45	In più rate	Contributo regionale RGG
ATS Bergamo	Euro -38.435,46	in più rate	Contributo regionale C-DOM
ATS Bergamo	Euro 179.937,74	In più rate	Contributo regionale C.D.I.
ATS Bergamo	Euro 110.081,00	In più rate	Contributo regionale RSA Aperta
ATS Bergamo	Euro 99.616,02	In più rate	Contributo regionale CP-DOM
ATS Bergamo	Euro 66.048,00	In più rate	Contributo regionale Riabilitazione Domiciliare
ATS Bergamo	Euro 29.079,96	In più rate	Contributo regionale Riabilitazione Ambulatoriale
ATS Bergamo	Euro 283,50	16/01/2024	Contributo campagna vaccinale
ATS Bergamo	Euro 8.213,10	07/03/2024	Misura economica di sostegno DL 137/2020
Comune di Cene	Euro 360,00	13/12/2024	Integrazione retta ospite RSA.
Comune di Gazzaniga	Euro 800,00	08/02/2024	Contributo trasporto C.D.I.
Comune di Treviglio	Euro 714,50	In più rate	Integrazione retta ospite Mantenimento
Comune di Treviolo	Euro 6.365,28	In più rate	Integrazione retta ospite RSA
Erario	Euro 6.431,28	27/12/2024	Quota 5 per mille per l'annualità 2023
G.S.E.	Euro 18.964,99	In più rate	Contributi per impianto fotovoltaico produzione elettricità

G.S.E.	Euro 3.179,18	In più rate	Scambio sul posto

Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad un unico affare

Non sono presenti patrimoni destinati ad un unico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si segnala che la Fondazione, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non ha posto in essere operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

Il 2024, così come la precedente annualità, è stato un anno di transizione per la Fondazione. A seguito del venir meno dei contributi regionali di sostegno relativi all'emergenza sanitaria, la Fondazione ha dovuto individuare nuove modalità di gestione, anche a causa delle nuove condizioni economiche, dell'evoluzione del territorio di riferimento e delle richieste dei suoi *stakeholder*.

L'Ente, nel corso dell'anno di riferimento del presente bilancio, ha quindi portato avanti il percorso progressivo di riorganizzazione complessiva avviato nel 2022, realizzando molti degli obiettivi alla base della "ristrutturazione", che si aggiungono a quelli già conseguiti nel 2023, tra cui:

- l'incremento delle prestazioni erogate agli utenti ed il raggiungimento degli obiettivi di saturazione e produzione definiti;
- il monitoraggio degli standard assistenziali delle unità d'offerta residenziali e semiresidenziali, i quali sono stati revisionati nel corso del 2023;
- la rimodulazione interna dei servizi domiciliari C-DOM e CP-DOM con la conseguente revisione di tutti i processi e la ricostituzione di un'equipe multiprofessionale completa.

La detta riorganizzazione ha consentito di ottenere nel 2024 un miglioramento della situazione economico-finanziaria dell'Ente (il quale, senza lo stanziamento dei fondi, avrebbe conseguito un avanzo dell'attività di interesse generale pari a 225K euro, in luogo del disavanzo di 707K euro del 2023). Permangono, tuttavia, ancora le criticità, di cui si è dato atto nei bilanci delle precedenti annualità, riguardanti la sostenibilità economico-gestionale di taluni servizi socio-sanitario-assistenziali, anche a causa dell'ammontare dei contributi pubblici non adeguati alle mutate condizioni economiche a fondamento di tali servizi.

Circa i principali eventi gestionali che hanno interessato le varie unità di offerta nel corso del 2024 occorre segnalare:

- il generale miglioramento delle occupazioni dei posti letto residenziali e dei posti semiresidenziali;
- l'inserimento di pazienti su posti letto solventi nel servizio Cure Intermedie – Mantenimento (2 pazienti da aprile 2024 con l'obiettivo di incrementare i degenti in futuro);
- il progressivo incremento del servizio RSA Aperta nonché dei servizi C-DOM e CP-DOM, a seguito della riorganizzazione di questi ultimi (i quali negli ultimi anni erano stati gestiti

mediante interventi di enti accreditati esterni).

Si vuole quindi citare, tra i fatti di rilievo occorsi nel 2024, l'avvio degli interventi edili sul fabbricato di proprietà dell'Ente volti al miglioramento sismico/strutturale ed energetico dello stesso, con riferimento ai quali la Fondazione ha beneficiato delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa in materia di c.d. Superbonus. In proposito, si evidenzia come i lavori agevolabili in virtù della detta normativa non comportino oneri di natura finanziaria per la Fondazione, la quale ha beneficiato del c.d. sconto in fattura.

Ciò premesso, di seguito si riportano i dettagli dell'andamento dei servizi resi nel corso del 2024 (ed il confronto con l'annualità precedente). Verrà riportato, per taluni servizi, anche il confronto con le annualità antecedenti alla pandemia da Covid-19 così da poter rendere evidente la contrazione dei servizi nelle annualità successive a conclusione dell'emergenza sanitaria.

AREA GERIATRICA

1. RSA

Con riferimento al servizio RSA, nel 2024, così come già accaduto nel 2023, sono stati occupati tutti gli 82 posti letto disponibili grazie alla riconversione del Nucleo dedicato agli S.V. (quest'ultima avvenuta, si ricorda, nel 2023). Considerando l'alto numero di domande in lista d'attesa e la riconversione di cui si è dato atto in precedenza, il tasso medio di occupazione dei posti letto complessivo nel 2024 è stato del 100% (nel 2023, 93%, proprio per l'impossibilità di occupare i 4 posti dedicati ai pazienti in S.V.). Si ricorda come nel 2019 (pre-pandemia) il tasso medio di occupazione era pari al 99%.

Al 31.12.2024, oltre a pazienti c.d. "sosia" e "Alzheimer", erano presenti due malati affetti da SLA, nonché un paziente *ex*-OP.

2. Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Nel 2020 il C.D.I. è stato chiuso per 5 mesi e da allora il servizio non ha più ripreso la saturazione precedente. Lo scarso numero di domande e la bassa saturazione è una condizione comune a molti centri diurni della Provincia di Bergamo. Nel 2024 il numero medio di utenti è stato di 19 (15 a fine 2023); la saturazione è dell'83%. Nel corso dell'anno è continuato il crescente, lento ma progressivo interesse nel servizio da parte di alcuni cittadini del territorio e delle loro famiglie avviatosi nel corso del secondo semestre 2023. Anche nel 2024, pertanto, si è assistito ad un graduale aumento del numero di utenti assistiti.

3. RSA-aperta e Misura B1

Nel corso del 2024 il numero degli utenti che ha usufruito dei servizi è il seguente:

- RSA-aperta: 95 utenti (73 nel 2023) con 3.501 accessi;
- Misura B1: non sono pervenute domande da parte di utenti che potevano beneficiare del servizio (2 utenti nel 2023).

AREA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARI

4. Hospice

Nel 2024, l'Hospice, dotato di 12 posti, ha realizzato un'occupazione media dei posti letto del 79% (76% nel 2023). Nel corso dell'anno l'occupazione dei posti letti non ha seguito un andamento costante: vi sono stati mesi in cui la saturazione è stata inferiore a 10 posti letto ed altri periodi dell'anno con un'occupazione integrale dei posti letto. Per ragioni organizzative, legate anche al rispetto dei requisiti minimi regionali, dal mese di settembre 2024 la saturazione ha mantenuto i livelli legati al *budget* regionale assegnato all'unità. Quale confronto si ricorda come la saturazione media negli anni precedenti, ad esclusione del periodo pandemico, si aggirasse intorno all'80%.

5. Servizi domiciliari (C-DOM, CP-DOM)

Nel corso del 2024 il numero degli utenti che ha usufruito dei servizi, suddiviso per "settore", è il seguente:

- Servizio C-DOM: 180 utenti (136 nel 2023) con 2.583 accessi;
- CP-DOM: 65 utenti (24 nel 2023) con 1.574 accessi.

In proposito, si ricorda che nel corso del 2023 il numero di utenti presi in carico dal servizio ha risentito inevitabilmente dei diversi cambiamenti organizzativi che si sono resi necessari a seguito dei recessi dei contratti di gestione dei servizi infermieristici. Nel 2024 si è evidenziata una crescita del servizio, anche se la produzione risulta ancora molto inferiore a quella prevista negli anni *ante* 2023.

AREA RIABILITAZIONE

6. Riabilitazione – cure intermedie (*ex* Area Generale e Geriatrica)

L'unità, sospesa dal mese di ottobre 2021 al mese di settembre 2022 per la carenza di personale infermieristico, nel 2024 ha mantenuto la saturazione completa dei 20 posti letto raggiunta nell'anno 2023. L'occupazione media annuale è stata del 99% (in linea, se non leggermente superiore, a quella pre-pandemia). In base alla raggiunta stabilità organizzativa e di personale nonché delle richieste che pervengono dal territorio e dalla rete di riferimento, si ritiene di confermare la stabilità della saturazione anche nel 2025.

7. Riabilitazione – cure intermedie (IDR – *ex* Area di Mantenimento)

L'Istituto di Riabilitazione per disabili psichici ospitava al 31.12.2024 n. 16 utenti in regime *ex* D.G.R. 5.000. Ciò ha consentito alla Fondazione di poter mantenere anche per l'anno 2024, secondo le regole di autorizzazione e accreditamento di questo servizio, 4 posti letto da destinare al ricovero in regime di Mantenimento, già a contratto. L'occupazione media annuale è stata del 99%. Anche per questo servizio, appartenente alle cure intermedie, si ritiene di confermare nel 2025 la raggiunta stabilizzazione ottimale della saturazione.

A seguito dei necessari interventi di adeguamento dei locali (camere e spazi comuni), impiantistici, di organizzazione del personale (organico e formazione) e dei processi assistenziali, si sono potuti accogliere da aprile 2024 2 pazienti solventi nel reparto di Mantenimento. Si ritiene possibile potenziare il servizio aumentando i posti letto destinati ad utenti solventi fino a un massimo di 5 nel corso del 2025, al fine di raggiungere l'ottimale saturazione autorizzata dall'ATS. A fine 2024 è stata

presentata apposita SCIA per l'aumento degli spazi destinati all'unità in parola. La pratica è stata approvata da parte dell'ATS e della Regione Lombardia con D.G.R. 3.819 del 27.01.2025.

8. Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare

Nel 2024 il servizio ha svolto 2.766 prestazioni (nel 2023 2.420 prestazioni), di cui 1.561 prestazioni domiciliari e 1.205 prestazioni ambulatoriali, comprese le prime visite, raggiungendo così uno sviluppo ottimale.

AREA PSICHIATRICA

9. Comunità Psichiatriche

Nelle comunità psichiatriche al 31.12.2024 erano presenti 60 utenti su 60 posti disponibili.

Il tasso medio di occupazione dei posti nelle comunità psichiatriche è lievemente migliorato nel 2024, risultando pari a 98,7% (nel 2023 era 98,2%) grazie agli interventi organizzativi adottati. Si precisa, per completezza, come nel 2019, pre-pandemia, il tasso di occupazione fosse del 99%. Delle 3 comunità presenti quella che risente maggiormente di una variabilità dell'occupazione dei posti letto, dovuta proprio alle condizioni specifiche del tipo di assistenza, è la C.R.M..

10. Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

Il C.D.P., che può ospitare fino ad un massimo di 10 utenti al giorno, nel 2024 ha avuto una saturazione media del 77% tra utenti a tempo pieno ed a part-time (nel 2023 la saturazione media era del 70%). La contrattualizzazione del servizio, a partire da luglio 2023, ha permesso di aumentare progressivamente già nel corso di tale annualità i relativi utenti. Tale incremento si è verificato anche nel corso del 2024.

ALTRI SERVIZI

11. Ambulatori specialistici

La dimissione del medico neurologo nel 2022 e l'assenza di un nuovo professionista da sostituire al precedente ha portato alla sospensione di quasi tutte le attività del CDCD. Sono stati mantenuti, sino a metà del 2024, solamente i rinnovi di piani terapeutici di assistiti, già in carico precedentemente e che non hanno trovato risposte dalla rete territoriale. Successivamente il servizio non è più stato erogato.

Le prestazioni mediche e infermieristiche ambulatoriali e domiciliari, precedentemente sospese e riattivate solo alla fine del 2023 in occasione della riorganizzazione dei servizi domiciliari, hanno subito un incremento nel corso dell'anno.

12. Fisioterapia (anche per utenti esterni)

Il servizio ha ripreso l'attività ante-pandemia, registrando una crescita nel 2024 rispetto alle precedenti annualità.

Andamento economico e finanziario dell'Ente

Di seguito si riportano quindi i dati dell'**andamento economico dell'Ente**, suddivisi per singolo servizio prestato.

AREA GERIATRICA

1. RSA

Tutti i posti disponibili nella RSA sono accreditati presso la Regione Lombardia e "a contratto" con l'ATS di Bergamo, ad eccezione di un solo posto che è stato solo "autorizzato" dall'ATS di Bergamo. I costi di degenza per i posti accreditati ed a contratto geriatrici "sosia" e Alzheimer sono in parte pagati dall'ATS ed in parte dagli utenti.

Nel 2024 sono stati fatturati per gli utenti RSA euro 2.084mila; l'aumento è dovuto alla riconversione da parte dell'ATS dei posti per utenti in Stato Vegetativo in posti c.d. ordinari e alla maggiore saturazione della struttura (il fatturato era pari a euro 1.960mila nel 2023).

Oltre alle rette degli utenti, la RSA fruisce dei contributi erogati dalla Regione Lombardia e dall'ATS per i posti accreditati e "a contratto".

Nell'anno 2024, in base alle tariffe e *budget* stabiliti dalle delibere regionali, il totale dei contributi ricevuti dall'Ente è stato di euro 1.764 mila (nel 2023 euro 1.571mila). Tali contributi comprendono anche le quote aggiuntive *extra-budget* per SLA, *ex* OP.

L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto ai seguenti elementi:

- contributo "sosia" in relazione a 4 posti riconvertiti e non occupati da utenti in Stato Vegetativo;
- incremento giornaliero del contributo previsto a valere dall'1.1.2024 per gli ospiti legato all'Indice di Complessità Assistenziale (I.C.A.), la cui assegnazione varia in base allo stato di salute degli utenti;
- incremento giornaliero del contributo previsto a valere dall'1.1.2024 per gli ospiti per la copertura della quota a carico del SSR del costo standard dei farmaci/gas medicali. L'assegnazione del contributo in questo caso non dipende dallo stato di salute degli utenti.

La remunerazione ordinaria dell'ATS nel FSR (di cui usufruiscono gli 81 utenti accreditati: geriatrici, Alzheimer, SLA, *ex* OP) è calcolata sul numero delle giornate di degenza, con l'applicazione di tariffe giornaliere stabilite dalla Regione ("sosia" o Alzheimer), differenziate a seconda dello stato di bisogno sanitario assistenziale dei singoli (la tariffa più alta è quella per i pazienti Alzheimer).

Per pazienti affetti da SLA (ossia sclerosi laterale amiotrofica), l'ATS versa la tariffa c.d. "classi sosia 1", a cui viene sommato un ulteriore contributo (*extra-budget*), il quale rende tale servizio gratuito per l'utenza.

Nel dicembre 2017 la RSA della Fondazione ha accolto n. 1 paziente *ex*-OP. Per tale paziente, l'ATS, nel 2024, ha corrisposto la tariffa c.d. "classi sosia 1" a cui è sommato un ulteriore contributo *extra-budget*, il quale rende anche tale servizio gratuito per l'utente.

Per quanto riguarda le prestazioni relative al Caffè Alzheimer, le stesse non presentano né contributi o sovvenzioni pubbliche, né costi a carico dell'utente.

2. Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Il servizio è accreditato dalla Regione Lombardia e "a contratto" con l'ATS. I costi di frequenza sono in parte a carico degli utenti e in parte dell'ATS.

Nel 2024 la saturazione del reparto è tornata ai livelli pre-pandemia; le rette fatturate sono state poco più di euro 191mila (euro 147mila nel 2023).

Il contributo regionale è stato di euro 171mila (euro 134mila nel 2023).

3. RSA-aperta e Misura B1

Tali servizi, accreditati e contrattualizzati, sono resi gratuitamente agli utenti. Nel 2024 i contributi ricevuti sono stati:

- RSA-aperta: euro 126mila (euro 96mila nel 2023);
- Misura B1: euro 0 (euro 8mila nel 2023).

Il servizio di RSA-aperta è cresciuto nel corso del 2024, grazie anche agli sforzi intrapresi nel 2023 dalla Fondazione per rimodulare il servizio. Dal punto di vista economico, a decorrere dal 2024, l'adeguamento del sistema tariffario deliberato da Regione Lombardia ha consentito di aumentare le prese in carico e di migliorare la qualità del servizio prestato.

AREA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARI

4. Hospice

L'Hospice è finanziato dai contributi dell'ATS-FSR. Tali contributi, come nelle altre unità operative "a contratto" con l'ATS, sono erogati nel limite di un *budget* e secondo la normativa vigente. La modalità di rendicontazione è prevista a chiusura della presa in carico dell'assistito.

Gli obblighi gestionali impongono il mantenimento di un alto livello di standard di personale sanitario e assistenziale anche in caso di bassa saturazione.

La Fondazione, tramite i propri organi direttivi, si è attivata da tempo presso le istituzioni locali per sensibilizzare sul servizio offerto, anche in considerazione del fatto che le persone assistite provengono per circa il 90% dai comuni della Valle Seriana e Clusone.

Nell'anno 2024 il totale dei contributi ricevuti dall'Ente con riferimento all'Hospice in ragione dell'occupazione dei posti e del sistema di riconoscimento regionale è stato pari a circa euro 979mila (euro 909 mila nel 2023).

5. Servizi domiciliari (C-DOM, CP-Dom)

Tali servizi sono accreditati presso la Regione e "a contratto" con l'ATS-FSR. Nel 2024, i contributi ottenuti hanno risentito inevitabilmente dei cambiamenti organizzativi sopra descritti.

Di seguito, si riporta il dettaglio del fatturato e dei contributi ricevuti per singola unità:

- C-DOM: euro 75mila (euro 55mila nel 2023);
- CP-DOM: euro 129mila (euro 27mila nel 2023).

AREA RIABILITAZIONE

6. Riabilitazione - cure intermedie (*ex* Area Generale e Geriatrica)

Tale servizio conta 20 posti letto, tutti accreditati dalla Regione Lombardia e "a contratto" con l'ATS di Bergamo, che sostiene il costo dell'intera quota di degenza.

Nel 2024, a seguito del mantenimento dell'occupazione dei posti letto dopo la riapertura di fine 2022, il contributo erogato dal FSR è stato pari a euro 1.136mila (euro 965mila nel 2023), nonostante il mantenimento della quota giornaliera da parte di ATS. Per completezza, si precisa come il contributo erogato nel 2019, pre-pandemia, fosse pari a euro 1.121mila.

7. Riabilitazione - cure intermedie (IDR – *ex* Area di Mantenimento)

Sono autorizzati presso la Regione Lombardia 25 posti letto e "a contratto" con l'ATS per 20 posti letto, per i quali quest'ultimo ente versa la quota giornaliera di degenza, ad eccezione di una ridotta quota giornaliera a carico dell'utente *ex* D.G.R. 5.000.

Nel 2024 il contributo ricevuto dalla Fondazione è stato di oltre euro 921mila (euro 722mila nel 2023). L'incremento del contributo rispetto alla precedente annualità è dovuto all'ingresso di nuovi pazienti in regime di Mantenimento, in sostituzione degli utenti *ex* D.G.R. 5.000, con il conseguente mantenimento per tutto il 2024 dei 20 posti letto accreditati a contratto.

8. La Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare

La Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare è accreditata presso la Regione Lombardia ed è "a contratto" con l'ATS di Bergamo, che sostiene l'onere delle prestazioni, salvo l'eventuale onere a carico dell'utente, vale a dire il c.d. ticket. Il ticket riduce tuttavia la quota corrisposta all'Ente dall'ATS.

Nel 2024 il servizio ha ricevuto contributi dall'ATS per euro 121mila in relazione all'attività esercitata in tale annualità (euro 103mila nel 2023) e oltre il *budget* annuale assegnato all'UO di riferimento.

AREA PSICHIATRICA

9. Le Comunità Psichiatriche

Le risorse economiche provengono dall'ATS-FSR che versa una quota giornaliera per utente, differenziata per tipo di comunità, il tutto nel limite di *budget* annuali, comunque sufficienti a coprire la capienza massima.

Il valore della produzione è stato pari a euro 3.305mila (3.277mila nel 2023).

10. Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

Le risorse economiche provengono dall'ATS-FSR, il quale versa una quota giornaliera nel giorno di frequenza dell'utente. Nel 2024 sono stati erogati contributi regionali pari a euro 267mila a favore di questa unità d'offerta, che dal 2023 può contare su un *budget* per la sua sostenibilità. Il servizio non prevede quote a carico degli assistiti.

ALTRI SERVIZI

11. Ambulatori specialistici

I servizi degli ambulatori specialistici non beneficiano di contributi pubblici. L'utente versa alla Fondazione corrispettivi in genere molto inferiori a quelli applicati da strutture analoghe di tipo *profit*.

12. Fisioterapia per utenti esterni

Le prestazioni non fruiscono di contributi pubblici. È richiesta una compartecipazione economica all'utente, inferiore ai reali costi, come da tariffario approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Da un **punto di vista finanziario**, occorre evidenziare che la liquidità della Fondazione è aumentata da euro 2.129mila al 31.12.2023 ad euro 2.588mila al 31.12.2024. Questo incremento delle disponibilità liquide dell'Ente è determinato dalla ripresa progressiva della saturazione dei vari servizi sociosanitari e sanitari, con il conseguente maggiore allineamento degli acconti e saldi dei contributi regionali alla produzione effettiva.

La presenza di un'elevata disponibilità finanziaria ha consentito di sostenere tutte le spese necessarie al funzionamento dei servizi, nonché di coprire le esigenze finanziarie derivanti dal processo di riorganizzazione dell'Ente, consentendo allo stesso tempo di riposizionarsi in un ritrovato equilibrio finanziario.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Se il 2023 è stato un anno di transizione per porre nuove basi alla ripresa di tutti di servizi, il 2024 è stato un anno in cui sono stati portati a compimento una parte rilevante dei processi riorganizzativi avviati nel 2022 e volti al raggiungimento di un nuovo equilibrio economico ed organizzativo.

Con riferimento al 2025, ci si attende un'annualità di "consolidamento" per l'Ente alla stregua delle seguenti motivazioni:

- il mantenimento il livello massimo di saturazioni e produzione delle unità d'offerta;
- il raggiungimento dell'occupazione di tutti i posti letto solventi nell'unità di Cure Intermedie – Mantenimento;
- il rafforzamento dei servizi domiciliari C-DOM e CP-DOM nonché il mantenimento dei livelli raggiunti dalla RSA aperta;
- il monitoraggio degli standard gestionali definiti e condivisi con i Responsabili di Area.

Si rappresenta quindi come l'Ente nel corso del 2025 vedrà completata la riqualificazione del fabbricato di proprietà, avviata nel 2024 e di cui si è dato atto in precedenza, in relazione alla quale si è fruito delle agevolazioni fiscali previste dal c.d. "Superbonus". In aggiunta a tali interventi la Fondazione intende approfittare delle attività di cantiere in essere per realizzarne altri, seppur non agevolabili, in quanto opportuni al fine di giungere ad un rinnovamento/una modernizzazione completa dell'edificio.

I detti interventi edili (e le relative attività di cantiere) hanno nel contempo comportato maggiori carichi gestionali in capo al personale della Fondazione, sanitario e tecnico, il quale si è adoperato, insieme alle varie funzioni tecniche previste per la realizzazione del progetto, al fine di mantenere la massima capacità ricettiva possibile e di conseguenza il volume di accreditamento, posti/prestazione a contratto e del *budget* sottoscritto, nonché per garantire la massima sicurezza degli utenti e dei lavoratori.
Nelle unità della RSA, Hospice e Mantenimento, per tutta la durata dei lavori, il personale assistenziale è stato rafforzato secondo le proposte che i Responsabili e Referenti di area con la Direzione Sanitaria e Amministrativa hanno portato alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo, si evidenzia che nel 2025 dovrebbe concludersi la trattativa in corso da tempo volta al rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti scaduto nel 2022. Per tale motivo, l'Ente ha ritenuto opportuno stanziare un apposito fondo rischi all'interno del bilancio 2024.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

I principi fondamentali che caratterizzano le attività di assistenza poste in essere dalla Fondazione sono i seguenti:

- porre la persona al centro dell'assistenza;
- promuovere e difendere i diritti del malato e del bisognoso, tenendo conto della loro dignità personale;
- riconoscere il diritto della persona assistita ad essere informata del suo stato di salute;
- difendere il diritto di morire con dignità;
- valorizzare e promuovere le qualità e le professionalità dei collaboratori;
- osservare le esigenze del segreto professionale.

La Fondazione, inoltre, tende a garantire:

- l'assistenza quotidiana volta al soddisfacimento delle esigenze della vita;
- il sostegno e l'integrazione del contesto familiare di appartenenza;
- il recupero e mantenimento della persona, impedendone il degrado psicofisico;
- una vita di relazione e socializzazione attiva.

Proposta di destinazione del disavanzo d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 così come presentatoVi.

Vi proponiamo di destinare il disavanzo d'esercizio, pari a euro 646.680, ad incremento della voce "*disavanzo a nuovo*".

Vertova (BG), 16 aprile 2025

P. la Fondazione I.P.S. Cardinal Gusmini ONLUS
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Angelo Capelli